

Prot. n. 250/2025
Pag. 1/4
CM/cm

- Spett.le
ASC s.r.l.
- **Att. Dr. Andrea Zambrini,
Presidente Cd'a**
Sua Sede
(*E-mail*: presidente@ascoliservizi.it)
- **Att. geom. Matteo Antonelli**
Sua sede
(*e-mail*: mantonelli@opera-group.it)

Formigine (Modena), 22/9/2025

Oggetto: PicenAmbiente s.r.l. / Ipotesi di quota di partecipazione al 50% / Benefici a favore del comune di Ascoli Piceno / **Relazione tecnica**

Il plesso dei benefici in oggetto può essere riepilogato come segue:

Relativamente alla redditività di piano economico pluriennale (ediz. 17/2/2025),

- trattasi dell'impianto di discarica autorizzato (VIA AIA art. 27 – bis, d. lgs. 152/2006) rifiuti non pericolosi (RNP) in Alto Bretta di Ascoli Piceno, con una volumetria di circa 297.000 mc., densità media apparente dei rifiuti da abbancare 1,00 t/mc, durata anni 5, abbancamento medio annuo RNP 59.400 t/anno;
 - che nel loro complesso gli investimenti di piano prevedono (qui sempre netto Iva) per allestimento, costruzione e sicurezza euro 6.591.812; messa in sicurezza Ipgi euro 2.200.000; acquisto ramo di azienda con discarica Ipgi euro 7.722.000; chiusura e ripristino ambientale (*capping*) 1.781.100, gestione *ex* discarica EcoBretta (Ipgi) euro 2.970.000, totale euro 21.264.812, al quale si aggiungono euro 3.564.000 per il *post mortem*, per un totale di euro 24.828.912.
- Detti valori trovano recupero per l'equivalente per il tramite dei relativi processi di ammortamento;
- il **cit. piano economico pluriennale** prevede un valore della produzione complessivo di piano di euro 50.490.000 (classe A, art. 2425 codice civile), un risultato operativo netto (classe A – B di conto economico, art. 2425 codice civile) complessivo di piano di euro 15.068.372, un risultato netto (dopo le imposte) complessivo di euro 10.698.544;
 - espresso sul valore della produzione complessivo di piano il risultato operativo netto complessivo è pari al 29,8%, mentre il risultato netto è pari al 21,2%;
 - che il **cit. piano economico pluriennale** in capo alla PicenAmbiente s.r.l. per l'acquisto del ramo di azienda anzicitato prevede un 1° acconto alla stipula del rogito notarile di euro 300.000; un 2° acconto di euro 1.500.000 entro 7 mesi da detta stipula, il saldo in 60 rate/ mese di euro 98.700 (circa) a partire dall'inizio degli abbancamenti;
 - che i dati di investimento per i lavori di messa in sicurezza e sistemazione finale del sito EcoBretta (*ex* Ipgi) a carico Vasca Zero, di cui (forfettari) euro 2.200.000, con lavori a cura, onere e spese della Ipgi, di cui euro 1.000.000 inizio lavori costruzione discarica; euro 500.000 dopo conferimento del 50,00% terre di scavo in Ipgi; euro 700.000 entro 6 mesi dall'inizio abbancamenti;
 - che le fonti di copertura prevedono euro 6.300.000 da *start up*; euro 6.000.000 come servizio di debito tramite mutuo chirografario di 6 anni (5 + 1 di *pre* ammortamento); euro 300.000 da prestito da soci

(150.000 euro per due) fruttifero restituibile (ai sensi di legge), che si prevede di estinguere entro il 2° esercizio;

- espresso sul valore degli investimenti complessivi di piano di euro 24.828.912 l'incidenza del valore complessivo del citato risultato netto di euro 10.698.544 risulta di segno rilevante;

In relazione all'equilibrio economico finanziario di piano,

- l'equilibrio finanziario di piano, qui testato sul 3° esercizio mediano, è pari al valore degli investimenti netto ammortamenti (euro 13.886.652) al tasso del 6,00% (pari al tasso *pro tempore* di riferimento BCE moltiplicato per due), è raggiunto ad euro 833.119 all'anno;
- l'equilibrio economico di piano, sempre a tale anno mediano, registra un valore della produzione di euro 10.098.000 che al tasso del 7,00% (rischio aziendale, più rischio di settore, più giusto utile netto imposte pari, rispettivamente a 0,50 + 1,00 + 5,50%), è raggiunto ad euro 706.860 all'anno;
- ne consegue che l'utile netto di detto esercizio (euro 2.139.709) deve dare capienza (e cioè essere superiore) alla somma dell'importo necessario per remunerare sia il capitale investito sia i ricavi e cioè ad euro 1.539.979 (= euro 833.119 + 706.860);
- inserendo poi nel calcolo di cui trattasi la remunerazione del capitale sociale (atteso che il prestito da socio trova remunerazione negli oneri finanziari pari ad euro 158.343 complessivi) di euro 505.000 al tasso sopradetto del 6,00%; tale (terzo fattore di) remunerazione è pari ad euro 30.300 all'anno, atteso che il risultato di esercizio (euro 2.139.709) è sempre superiore ad euro 1.570.279 (euro 1.539.979 + 30.300);

L'indicatore complessivo di pre allerta di rischio aziendale,

- è quello adottato da ASC s.r.l. (artt. 6, c. 2 e 14, c. 2 d. lgs. 175/2016 che ha anticipato il successivo d. lgs. 14/2019 recante *Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155*) e depositato, unitamente alla nota integrativa al bilancio consuntivo, al registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente;
- che indicando con K = livello di rischio, e con $K \geq 3$ un livello di basso rischio; con $K < 3$ e $\geq 2,5$ un rischio medio basso; da $< 2,5$ a ≥ 1 un rischio medio, e con $K < 1$ un rischio alto, nel 2023 tale indicatore di *pre allerta* è stato in ASC s.r.l. pari a 3,223 e in PicenAmbiente s.p.a. pari a 2,17 (risentendo quest'ultima del cit. livello del servizio di debito complessivo);

Il cit. piano economico pluriennale di PicenAmbiente s.r.l.,

- prevede le ipotesi di lavoro, le elaborazioni (con il dividendo atteso) ed il computo metrico sia dell'allestimento e costruzione, sia della chiusura e ripristino ambientale della Vasca Zero e relativo *mix* sui rispettivi valori totali;
- che le elaborazioni di piano sono state redatte sia nell'ottica economica (per competenza) che finanziaria (per cassa), qui entrambe netto Iva;
- che l'iscrizione a riserva legale del 5,00% degli utili sino al 20,00% del capitale sociale, somma ad euro 101.000 ($= 20/100 \cdot 505.000$);
- che l'utile atteso del primo esercizio è pari ad euro 2.139.709 che, al 5,00% somma ad euro 106.985, superiore al valore indicato nella precedente alinea di euro 101.000;
- che l'utile complessivo di piano è pari nel lustro ad euro 10.698.544 che al netto delle riserve legali somma ad euro 10.597.544, pari, in media ad euro/anno 2.119.508;
- che, con riferimento alla PicenAmbiente s.r.l., al 50,00%, il dividendo complessivo (da società di capitale residente in Italia) nel lustro somma ad euro 5.198.770 per cadauno dei due soci della citata società (ricordando che il dividendo applica il principio di cassa e, nel caso di specie, il regime fiscale delle cit. società di capitale);

In termini di dividendi equivalenti,

- in termini di dividendi equivalenti l'utile netto del 2023 di ASC s.r.l. è stato (a valori arrotondati) pari ad euro 381.000 rispetto ad un dividendo annuo che il progetto in esame prevede pari ad euro 1.059.754 (= euro 2.119.508 al 50,00%);
- che in 5 anni tale dividendo addizionale somma ad euro 5.298.770 (= euro 1.059.754 per 5);
- che tale dividendo addizionale è pari a n. 2,78 volte quello sopracitato riscontrato in ASC s.r.l. nel 2023;
- che detto dividendo annuo equivale ad un valore della produzione annua in ASC s.r.l. pari (a valori arrotondati) ad euro 59.308.520 (= 2,78 per 21.334.000), pari, in un lustro, all'equivalente di un fatturato di 296.542.600 (= euro 59.308.520 per 5) (al di là degli arrotondamenti);
- che (fermo restando quanto già precisato in materia fiscale) ai soci di ASC spetta quindi un dividendo addizionale complessivo (60,00% comune di Ascoli Piceno e 40,00% Ecoinnova s.r.l.) di piano pari ad euro 5.298.770, e più esattamente euro 3.179.262 ed euro 2.119.508, pari, per anno (per cassa) ad euro 635.852 e ad euro 423.901;
- che relativamente al regime fiscale dei dividendi da partecipate, spetterà all'organo amministrativo di ASC s.r.l. verificare se applicare o meno il consolidato fiscale, atteso che nelle more di tali riflessioni tale parte è stata qui omessa (tra trattamento fiscale sui dividendi da partecipate da ASC s.r.l. e trattamento fiscale dei dividendi da ASC s.r.l. al socio ente locale);

Sotto il profilo della convenienza economica,

- il comune di Ascoli Piceno, in relazione alla prospettata partecipazione, come da cit. piano economico pluriennale, non ha esborsi addizionali né in conto capitale né in conto esercizio, mentre dispone di entrate addizionali di parte corrente per un importo complessivo (come anzi specificato) di euro 3.179.262;
- che il comune di Ascoli Piceno, in relazione alla prospettata partecipazione, non ha esborsi finanziari per la prospettata messa in sicurezza del sito Ipgi;
- nota la richiesta della provincia sui poteri sostitutivi per la sua messa in sicurezza. (**Allegato B**)

Il superamento di ogni contenzioso prospettato, che coinvolge non solo il Comune di Ascoli Piceno ma anche altri Comuni soci di PicenAmbiente S.p.A. (**Allegato C**), unito alla messa in sicurezza ambientale ed ecologica del territorio, rappresentano un passo fondamentale per:

- 1) garantire la tutela della salute dei cittadini,
- 2) salvaguardare l'ecosistema nel suo complesso,
- 3) migliorare la qualità della vita della collettività di riferimento.

Grazie alla partecipazione societaria del 50% in PicenAmbiente S.r.l., il Comune di Ascoli Piceno può esercitare un controllo indiretto ma effettivo sul progetto già autorizzato della discarica “Vasca Zero”, localizzato all'interno del proprio territorio amministrativo.

- noto che ASC s.r.l., sostiene l'esborso in partecipazioni finanziarie (50,00% del capitale della PicenAmbiente s.r.l. cedutole dalla PicenAmbiente s.p.a.) per euro 252.500 (= 505.000 al 50,00%), ed effettua un prestito da soci fruttifero (dopo 3 mesi dall'iscrizione a libro socio o all'iscrizione al registro delle imprese disponendo di una partecipazione superiore al 2,00%) di 150.000 euro rimborsabile entro il 2° anno di piano) a fronte di un dividendo complessivo di piano di euro 5.298.770, atteso che il prestito da soci (da ASC s.r.l. a PicenAmbiente s.r.l. per euro 150.000 troverà copertura nei flussi di cassa senza ricorrere al servizio di debito;

Sotto il profilo della sostenibilità finanziaria,

- sotto il profilo della sostenibilità finanziaria oggettiva, il comune di Ascoli Piceno non effettua alcun aumento della propria partecipazione finanziaria nel capitale di ASC s.r.l., né ha altre uscite in conto capitale, mentre, sotto il profilo soggettivo, registra un aumento delle entrate di parte corrente, per l'intero durata del piano economico pluriennale riferito al progetto di cui trattasi, pari al cit. importo di euro 3.179.262;

Tenendo conto dei benefici indiretti a favore del comune di Ascoli Piceno,

- noto che i benefici in rubrica sono già stati esposti nella precedente parte narrativa (alla quale *tout court* si rinvia).

Si allega sotto la lettera A la **Scheda sintetica asset acquisto ramo di azienda Vasca Zero (tot. pagg. 6)**

Si allega sotto la lettera B le **Comunicazioni della Provincia di Ascoli Piceno per l' intervento sostitutivo del comune ai sensi dell' art 250 D.lgs 152/06**

Si allega sotto la lettera C la **Richiesta danni della ditta I.P.G.I**

Gli allegati sopracitati corrispondono al n. 7 ed il n. 10 del provvedimento

. Nell'attesa, cordialmente,

LOTHAR s.r.l.
Soluzioni per i servizi pubblici

L'Amministratore delegato
(dott. Mario Calzoni)